

IL FRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Meteorologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Oct. 25
In quarta pagina Per più inserzioni presso da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Da numero arretrato 10.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e Comello e nel Regno.

Abbonamento annuo L. 10
Semestrale L. 5
Trimestrale L. 3
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 9) Telefono.

DALLA CAPITALE

I progetti dell'on Bacelli in favore dell'Agricoltura.

Roma 1. — Per incarico dato dall'on. Guido Bacelli al Ministero dell'Agricoltura sono attualmente in corso di studio alcuni importanti progetti, tra i quali vanno notati quelli per la colonizzazione interna, per l'agro Romano, per la modificazione delle tariffe ferroviarie interessanti il trasporto di prodotti agricoli, per alcune riforme del credito agrario, per la granticoltura. Questi studi sono fatti dalle direzioni competenti, sopra condotti dettati dal ministro.

Per i nuovi trattati di commercio.

Roma 1. — Il Governo offrirà anche all'on. Banca di essere del negoziatore dei nuovi trattati di commercio. I negoziatori saranno in tutto sei: due rispettivamente per la Germania, per l'Austria e per la Svizzera. L'inizio dei negoziati avrà luogo prestabilito, essendo quasi ultimati le trattative preliminari tra i rispettivi Governi.

I vini francesi e le dogane italiane.

Roma 1. — Diversi cantoni di vini francesi che erano stati sequestrati presso le dogane italiane come presunte miscela di vino ed alcool, vennero poi adognati, essendosi riconosciuto che non erano falsi, ma vini tagliati.

Per la Cassa Nazionale di previdenza.

I beni incamerati — Le quote spettanti ai Comuni.

Roma 1. — Il guardasigilli on. Cocco-Ortiz, nella discussione al Senato dei progetti di legge sugli ulteriori provvedimenti a favore della Cassa Nazionale di previdenza, dichiarava che avrebbe provveduto a nominare una Commissione coll'incarico di studiare le quote del patrimonio delle sopresse corporazioni religiose, che debbono essere ancora devolute allo Stato, ai Comuni ed alla Cassa Nazionale di previdenza, per la invalidità e per la vecchiaia degli operai.

Per gli istruttori sul lavoro.

Gli uffici tecnici di finanza.

Roma 1. — Cardano ha deliberato di affidare agli uffici tecnici di finanza le operazioni intorno all'osservanza della legge relativa agli infortuni sul lavoro nei polverifici, nelle fabbriche di fiammiferi, officine di gas, elettriche, raffinerie di zucchero ecc.

NOTIZIE ITALIANE

L'inaugurazione del 32° Congresso alpino.

Brescia 1. — Stamane, nell'aula magna del liceo Arnaldo, si è inaugurato il 32° Congresso degli alpini italiani, presenti 150 dei 180 iscritti, le autorità, molte signore ed i rappresentanti di numerose sezioni italiane del Club alpino.

È deliberato fra grandi applausi di inviare telegrammi al Re, al duca degli Abruzzi, a Zanardelli e a Cruber, presidente del Club alpino.

Si designò Napoli a sede del prossimo congresso.

Quella tal morale...

Serivono da Carpinetto, 31 agosto.

È attivamente ricercato dal r. carabinieri un frate che due o tre giorni fa voleva commettere atti di libidine sopra un bambino di San Donnino di Carpinetto, dopo averlo adescato con alcune medaglie e croci, e promettendogli alcune denari e averlo fatto. Ma il frate non poté compiere il suo turpe proposito per il sopraggiungere di una donna.

NOTIZIE ESTERE

Un macellaio che rapisce la moglie.

Venezia 1. — Il macellaio Giovanni Frati stamane con un coltello di sordocapitava la propria moglie perché si rifiutava di dargli del danaro, quindi si costituiva alla polizia.

Fra dalmati e croati.

L'intervento del Prefere — La questione di diritto — Il Commissario regio.

Roma 31 agosto. Oggi il prefere ha interrogati i dalmati nella sede della Congregazione, non volendo i dalmati abbandonare nemmeno per un istante il loro Istituto.

Il prefere aveva mandato a chiamare Alacovic, presidente della Congregazione dei dalmati, chiedendogli: Ho bisogno di interrogare lei e gli altri dalmati.

Alacovic rispose: Ma noi non possiamo venire perchè non vogliamo abbandonare nemmeno per un minuto il nostro Istituto.

Allora, replicò il prefere, verrà io.

Ed aggiunse: Dovrei nuovamente interrogare il padre Pazmann (il rottore rimasto prigioniero nell'Istituto per rappresentarvi la Croazia).

E Alacovic: L'avverto, signor prefere, che se il padre Pazmann esce dall'Istituto, non vi rientrerà più.

Ed il prefere: Verrà ad interrogare anche lui, a domattino.

Il Pazmann rimane sempre chiuso nella propria cameretta ed ha con sé una guardia di polizia austriaca messa a sua disposizione dall'Ambasciata d'Austria presso il Vaticano.

La guardia, naturalmente, veste in borghese, ma tiene in mostra con ostentazione un grosso revolver.

Un frate croato si recò alla porta dell'Istituto a far chiamo, urlando contro i dalmati: « In nome dell'atria croata, vi maledico tutti! »

Gli interrogatori raccolti dal prefere si limitarono alla denuncia di pretesa violazione di domicilio da parte dei dalmati, ma a questo proposito la officiosa Agenzia Italiana scrive:

« L'incidente dell'Istituto di San Gerolamo, che pareva dovesse rimanere nei limiti della cronaca quotidiana, si accostò invece al carattere di incidente politico, non perchè lo sia realmente, ma per la intromissione indiretta alla diplomazia. »

« La controversia sulla proprietà dell'Istituto di San Gerolamo è questione affatto privata e se esso spetta ai croati che l'avevano occupato ed ai dalmati che lo rivendicano, soltanto il magistrato potrà giudicare; ed la bolla del Papa, né l'intromissione del Governo italiano, avrebbero veste legittima a decidere una questione di diritto privato e di proprietà. »

« L'occupazione del fabbricato operata dai dalmati non è violazione di domicilio appunto perchè la proprietà dell'Istituto e del suo patrimonio è controversa, inascolto il fatto per sé stesso sfugge anche all'azione del potere esecutivo, il quale non può agire se non in seguito ad una decisione dell'autorità giudiziaria. »

« Per ora quindi non è possibile altro che un temperamento il quale tolga il contatto fra i contendenti per evitare spiacevoli scene che potrebbero avere tristi conseguenze, salvo a riconoscere l'Istituto a chi di ragione quando l'autorità giudiziaria avrà deciso. »

« Dal resto il provvedimento sarà presto prestissimo. »

Roma 1 settembre. — Il provvedimento riguardante l'Istituto di San Gerolamo venne preso ieri sera.

Un decreto del ministro degli Interni e del guardasigilli nomina commissario regio, per l'amministrazione temporanea dell'Istituto, il cav. avv. Susca, caposessione al Ministero della giustizia.

Il cav. Susca prese possesso del suo ufficio, e si appressò, presenti i dalmati e padre Pazmann, i suggelli dappertutto, stabilendosi in relativo verbale.

Esaurite queste formalità i dalmati abbandonarono l'Istituto che verrà pure abbandonato dal padre Pazmann, fra due o tre giorni, tempo concessogli per trovarsi un nuovo alloggio.

Così i dalmati, che riportarono una prima vittoria — ed è indubitato che riporteranno anche la vittoria finale — sono contenti ed entusiasti.

Si prevede la vittoria dei dalmati in tribunale — L'arcivescovo di Zara a Roma.

Dobruik, nuovo arcivescovo di Zara. Egli ha annunciato il suo arrivo al presidente della congregazione, conte Alacovich.

Il fatto è sintomatico, tanto più che il Dobruik, amico dell'Alacovich, non al è mai compromesso coi croati.

L'inventario — I soldoni arraffati dal croato — Lo spaghetti in Vaticano.

Roma 1. — Il commissario Susca ha incominciato l'inventario che durerà parecchi giorni.

Padre Pazmann aveva in cassa tanti titoli di rendita per oltre mezzo milione.

Così deplorea di aver fatto inserire a verbale la protesta contro l'intervento del Governo.

La bandiera dalmata sventolava alla finestra dell'Istituto, sopra gli stemmi austriaco e cardinalizio, finché il padre Pazmann non avrà fatto la completa consegna dei locali e non avrà abbandonato l'Istituto.

Al Vaticano si rimase molto impressionati della nomina del Commissario e si assicura che il Papa occupasi personalmente della questione.

Intanto oggi furono mandati a chiamare tutti i cardinali presenti a Roma per udire il loro parere in proposito.

Questa sera il cav. Susca, Regio Commissario a San Gerolamo, conferì lungamente con Giolitti.

Simpatie per i Dalmati.

Roma 1. — Ai dalmati continuano ad arrivare telegrammi di approvazione da ogni parte.

Iersera, mentre eravi il commissario regio, vi si recò una comitiva di francesi, gridando: « Viva la Dalmazia! » ed abbracciando i dalmati.

I macellai parteggiavano per i Croati!

I giornali si trati dal nome della Gazzetta di Venezia lanciano vituperi contro i Dalmati per l'affare del Collegio di San Gerolamo.

La Provincia di Padova chiama questo grande avvenimento una pagliacciata dei Dalmati, paragonandoli a quegli eroi da oprobria che si rinchiusero nel Forte Chabroa.

Pur di ingraziarsi ai clericali, i macellai non esitano ad emulare l'abortito « Todeskiny! »

Una Camera di Lavoro inaugurata alla presidenza delle autorità.

Palermo 1. — Oggi ebbe luogo la inaugurazione della Camera del Lavoro con imponentissimo corteo composto di circa trentamila operai con 82 gonfaloni, bandiere e tre bande musicali.

Gli operai fecero una simpatica dimostrazione sotto gli uffici del Giornale di Sicilia e della Battaglia.

Nel teatro erano presenti le autorità e molte notabilità, il sindaco accompagnato da Garibaldi-Bosco e dagli assessori.

Fragorosi applausi al discorso del vice-presidente della Camera del lavoro, l'operaio Lombardo, e al discorso inaugurale del Sindaco.

Garibaldi-Bosco pronunziò uno splendido discorso rilevando come la Camera del lavoro non serve a mire politiche di alcun partito, ma solo agli interessi degli operai.

Spiega ampiamente gli scopi della Camera. Dice che gli operai saranno sempre in ogni evento una garanzia di ordine pubblico, rispondendo così dogmaticamente alla fiducia che la cittadinanza ripone in loro. Si dice sicuro che le autorità comunali stabiliranno nei contratti d'appalto un massimo di ore di lavoro e un minimum di salario. Sorgerà anche l'Università popolare con l'ausilio della Camera del lavoro.

Conclude ricordando il voto di fiducia del Consiglio comunale al sindaco, cui assicura che la Camera non si occuperà mai di politica e non sarà giammai fonte di agitazioni, aggiungendo che le autorità debbono essere orgogliose dell'atto civile compiuto oggi inaugurando la Camera del Lavoro che comincerà a funzionare domani.

L'oratore è fatto segno a una grande ovazione.

Indi si scioglie l'adunanza senza incidenti.

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

LE ELEZIONI DI IERI. LA VITTORIA DEI PARTITI POPOLARI.

Il Comizio di sabato sera.

alla Sala Cocchini.

C'era una folla enorme e senza dubbio duemila persone. Il Comitato e gli oratori, on. Caratti e Girardini, furono accolti al loro apparire da una interminabile ovazione.

Dopo brevi parole di presentazione del presidente del Comitato sig. Peresini sorse a parlare l'on. Girardini.

Il discorso Girardini

Un po' di storia — Il risveglio — Note polemiche.

L'oratore con la solita forma elevata accenna al metodo del vecchio partito conservatore — metodo patriarcale, alieno dalle intolleranze e dalle combriccole introdotte dai giovani moderati.

Fa la storia dell'evoluzione della coscienza popolare. Durante i regimi assoluti il popolo era estraneo alla vita pubblica e le sorti dei Comuni erano rette dalle classi aristocratiche. Ora invece anche i diseredati sentono di essere chiamati a partecipare alla vita pubblica. Spiega come nelle lotte amministrative si sia infiltrata la politica: ad ogni bisogno di riforma sente nell'amministrazione comunale corrispondere una di maggiore importanza che interessa tutti i cittadini italiani.

Accenna all'elaborazione della coscienza democratica negli elettori udinesi. Il risveglio delle classi umili data dal 1890; i partiti popolari trionfarono nel 1899.

Vi furono dieci anni di tanta ma operosa elaborazione. Quei dieci anni non furono perduti per Udine. Nel 1898 si notò un notevole risveglio nei lavoratori udinesi; nel 1895 quel risveglio è ancora indistinto ma con contorni definiti; questi contorni si fanno più marcati nel 1897, — nel 1899 infine, sorse i partiti popolari, che riportarono alle urne un completo trionfo.

L'oratore distingue nel partito democratico due compiti: uno positivo, difensivo l'altro.

Il compito positivo è quello che caratterizza il partito e mira ad attuare quelle riforme che sono reclamate dai bisogni dei tempi e dalla coscienza popolare. « Gli sforzi della mente, dice l'on. Girardini, sono piccola cosa di fronte alle convinzioni sincere », accennando alle faticose elaborazioni mentali degli avversari per confezionare un programma.

Con felice umorismo allude al famoso progetto di ampliamento della piazza d'armi, escogitato dal Circolo liberale monarchico. Come mai si amplierà quella piazza?... Forse respingendo lo storico calle?... (si ride).

L'oratore con logica serrata e convincente dimostra la differenza fra i concetti ispirati dal sentimento e gli artifici della mente. I partiti popolari hanno stampato il programma nei cuori; esigono il rispetto della dignità e libertà individuale. (Applausi).

Fa la storia delle prepotenze e delle partigianerie degli avversari. Dice che noi non possiamo rimproverare la loro condotta ai partiti avversari. È impossibile che la vita pubblica si esplichi senza una coesione. Gli stessi partiti popolari formano una coesione, e quanto potente! Ma è ben diverso il fine morale e sociale delle lotte popolari, da quello delle intolleranti e settarie camarille reazionarie. (Urugano d'applausi).

Accenna alla vergognosa abdicazione dei principi fatta dagli avversari. Gli apocriefi che si prostrano ai piedi dei clericali (applausi interminabili).

Gregorio VII — dice — fece stare tre giorni in penitenza alla porta Arrigo IV prima di riceverlo al perdono. I nostri clericali sono stati prurideli coi nostri conservatori; perchè li hanno tenuti alla porta un'intera settimana... e poi li hanno mandati via!

Così coloro che espoggiavano i fervori della Lega XX settembre — per la vicenda del potere — non esitarono a dichiarare la bancarotta dei propri principi!

Con un giornale improvvisato dice — credevano d'imporsi alla coscienza di un popolo; d'impadronirsi di una città.

Ma a Udine ci sono cittadini che sanno interpretare la coscienza popolare; l'onestà innata nei fibrilli sa fare giustizia di tali metodi di lotta.

Scorgo e furo dei partiti popolari invece è l'unione e la concordia di tutte le classi sociali.

Dalla relazione fatta al Re dello scioglimento del Consiglio obliquo, sembrerebbe che nella nostra città regnasse una specie di stato di guerra, perfetta e una deplorevole spagnone di animi. Invece se un forestiero, si recasse a visitare Udine, vedendo tanta calma, potrebbe credere che partiti popolari siano apati e sfiduciosi della lotta.

Quel forestiero s'ingannerebbe; la polemica dei partiti popolari non è virulenta, perchè i friulani aborriscono le chiacchiere e la spavalderia.

La votazione di domani sarà la dimostrazione di questa verità.

In che consiste la nostra forza? — esclama l'on. Girardini — Noi non siamo organizzati come in una setta, ma siamo armati soltanto della solidarietà del voto.

L'oratore parlò così ascetico per circa mezz'ora. Quando si alzò, oheggiava una salva interminabile di applausi e di grida: Evviva Girardini!

Il discorso Caratti.

Lugherini e coccoli — Torta e pasticcio.

Sorge poi a parlare l'on. Caratti. Anche il deputato di Gemona è salutato da un'entusiastica ovazione. Il discorso dell'on. Caratti è detto in tono bonario, tutto fiorito d'arguzie, che destano la più schiettailarità nel pubblico.

I nostri avversari — dice — ci hanno dedicato in questi giorni parecchie insolenze, pigliandosi ad uno ad uno; noi invece, tutt'al più, li pigliammo tutti insieme (risata).

Con tutto questo, però, il nostro programma dev'essere giudicato assai buono anche da loro, dal momento che gli avversari... se lo son preso a prestito.

Perchè vedete, essi si adattano anche ad eseguire i nostri programmi; ma vogliono eseguirli loro, ritenendo di esserne capaci essi soli!

Così oggi li vedete inscrivere nel loro programma un'ufficialità nel Collegio Uccelli; ebbene quando nel 1892, consigliere ed assessore, io propugnavo quella riforma, ero additato... come un sovversivo!

Ci chiamano — come sapete — lugherini!

Va bene, noi saremo lugherini, ma loro sono... coccoli (risata); perchè amano fare la uova nel nido altrui (ilarità - applausi).

Così, come vedete, i nostri avversari, una settimana prima delle elezioni, hanno... i nostri programmi.

Ma vuoi non vogliamo più saperne di coccoli; i nostri programmi, sappiamo e vogliamo anche attuarli. (Applausi).

Sapete già che ha un debole per gli apologeti; ad eccitare uno di questi.

C'è una famiglia di contadini, minore il padre e lascia la sua sostanza ai suoi cinque figli. Il primogenito lavora poco, ma fa il factotum, cioè fa gli affari e fa lavorare gli altri.

Giunge il momento in cui i fratelli vogliono aver la loro parte nel governo della famiglia, anche loro, fanno cioè, sotto la cappa del camino, i loro bravi programmi, ma il fratello dice: « Voi pensate a lavorare, che penserò io... ad eseguire i programmi. » (Si ride).

I fratelli non la vogliono più intendere per quel verso; e la faccenda va a finire quasi sempre nello studio dell'avvocato, con dispersione di quella agiatezza familiare.

Nel nostro caso la faccenda va a finire diversamente e meglio, perchè c'è il voto.

Ebbene, tocca agli elettori di mettere le cose a posto colla scheda alla mano rivendicando il diritto di eseguire i programmi al popolo che se li fa. (Applausi).

Pensate, dice, qual cosa grande e solenne è il voto! Ricordate quante lotte quale martirio logico costò al popolo la conquista del diritto del voto!

Un elettore cosciente deve compiere con riverenza questo atto di sovranità popolare (applausi); e l'elettore cosciente,

non cineschia la scheda del suo partito, ma la depono intera.

Chiude accennando ad una poesia, pubblicata dalla Piccola patria, dal titolo: La torta dei popolari.

Ma la torta — dice — è un piatto omogeneo, composto di sostanze ben impastate; essa ben diversa invece è... il pasticcio (ilarità).

Ebbene — conclude — domani gli elettori dicano se piace più loro la torta popolare, o il pasticcio clericomoderato! (ilarità vivissima, scroscio d'applausi).

Il Presidente Perissini aggiunge altre raccomandazioni agli elettori, e poi il Comizio si scioglie col solito ordine.

La vertenza "Crociato" - Schiavi.

Sabato sera il Crociato, — prendendo le mosse dalle considerazioni di un vecchio conservatore da noi riferita nei Friuli a proposito della presenza del nome di Schiavi nella lista clericomoderata — scriveva:

A troncarsi la questione interloquiamo noi dicendo che tra coloro che cercavano in queste elezioni l'alleanza dei clericali era anche lui — l'avvocato Carlo Luigi Schiavi — E basti!

La cosa fece enorme impressione; la sera, in città — si può dire — non si parlava d'altro.

Il commento generale era questo: — La cosa pare impossibile; ohnunque fuori che Schiavi... ma il Crociato l'affermava a quel modo...

Ieri mattina circa le 9 vedemmo distribuito intorno un foglietto — Supplemento al Giornale di Udine — con questa dichiarazione:

Signor Direttore, Un amico mi ha fuggere nel Crociato di questa sera le seguenti parole: — Era coloro che cercavano in queste elezioni l'alleanza dei clericali era anche lui — l'avv. Carlo Luigi Schiavi. E basti. — La prego a pubblicare che questa asserzione è falsa. E basta. 31 agosto. L. C. Schiavi.

E da quel momento il pubblico attende, non senza interesse — anzi con moltissimo interesse — di conoscere chi è che s'inganna, o quale equivoco c'è sotto; poiché della buona fede d'ambo le parti nessuna vuol dubitare.

Il nob. Sebastiano Vintani declinò pubblicamente — con lettera pubblicata sabato nella Piccola — la candidatura inflittagli dal Crociato protestando contro la qualifica di clericale che gli ne veniva.

Le ultime cartucce.

La Piccola pubblicò — e distribuì generosamente... gratis, nelle prime ore del mattino di ieri, un Supplemento, che doveva essere l'ultima cartuccia... a dinamite, contro i popolari.

Candidatura sparadica e epocrite.

Fra i giochetti tentati degli avversari all'ultima ora non mancò quello, ingenuo, delle candidature fatte per diversivo e per dispersione di voti, insidie alla compattezza delle schiere popolari.

Una di queste portava la candidatura di Plinio Zuliani, il quale però sventò il giuoco — se pur ve n'era bisogno — colla seguente onesta dichiarazione pubblicata nel citato supplemento del Paese:

« Questa mattina alle 6 e tre quarti è venuto da me un certo Giovanni De Biasi abitante in via di Mezzo n. 23 a chiedermi il compenso per 700 manifesti affissi durante la notte sui muri della città per incarico — dice — di persona che non conosco.

Gli avvisi sono del seguente tenore: Elettori!

Data il vostro voto a Plinio Zuliani, sacrosanto ingenuamente dall'elenco dei colleghi alla vedetta di Umberto Caratti.

« Dichiaro che io e gli amici miei fummo perfettamente estranei a questa manovra elettorale che mira soltanto ad ottenere una dispersione di voti. Udine, (ore 8) 1 settembre 1901. Plinio Zuliani ».

Un foglietto volante, con pomposo panegirico portando alle stelle il nome del signor Federico Luigi Sandri, protestando contro « gli insani propositi di coloro che per... le ragioni a tutti note (dice proprio così — ma quali?) lo vogliono escluso », ne proponeva la candidatura.

Il foglietto era firmato da un « Comitato » composto dei signori: Ballico

Antonio — De Sabbata Giuseppe — De Battisti Achille — Folla Raimondo — Gremese Giulio — Jacop Giovanni — Lancorotti Giuseppe — Lodolo Giovanni — Rutter Giovanni — Zanini Giovanni.

Vedremo, a compito di scheda finito, quale successo avranno avuto i due giochetti.

LA GIORNATA

I manifesti - L'accettamento... di Pupili.

Fin dal mattino la mal gradita promessa era di pioggia; senonché, fortunatamente, il cielo si mantenne coperto tutta la giornata, ma non si ebbe che qualche goccia innocua.

Già di buon'ora alle sezioni si ebbe animazione; la lotta fu fervida anche nei seggi, e di buon'ora si videro in gran moto carrozze, biciclette e galoppini.

Accanita anche la guerra dei manifesti; da parte avversaria si era molto abbondato, con pistoletti d'ogni colore; spiccava riportando un enorme successo d'ilarità, il terribile manifesto: Il nome!

Nelle sezioni rurali un manifesto dei macolini eccitava gli elettori con queste magnanime e nobili considerazioni: che la lista avversaria tende ad abolire la barriera del dazio, facendo così pagare ai rurali « per gli abitanti della città che godono ogni specie di benefici ».

E qui in città, per... prudenza elettorale, riconoscevano giustissima tale riforma!

Senonché quello spiritoso manifesto da un galoppino dirottato fu affisso anche... al Caffè Corazza, nel centro di Udine, ottenendo un successo... grandioso.

La nota umoristica.

Durante la giornata si affacciarono qua e là, nei muri, confessione da qualche capo ameno, taluno — diremo così — note elettorali illustrate, non prive di humour e di genialità.

Una, presso il portone di San Bartolomeo, riproduceva un'implicazione, con contorno di birri, di preti, di spalti; e la scritta diceva: « Se volete il ritorno ai tempi di Balbus, votate la lista forcaiuola ».

Un'altra, in via della Posta, rappresentava una forma di giovinotti danzanti allegramente la ridda dal ritornello « Bossolo fondo... ».

Il campanile del duomo era coperto di simili ruscite pasquinale. Una rappresentava il giorno del voto e l'altra Dopo il voto; e cioè le scappellate di un socio del Circolo ad un operaio durante le elezioni, e le... pedate, dopo.

Un'altra in piazza San Giacomo era la caricatura dell'Assessore delle bighe. Gli incidenti.

In complesso, nessun inconveniente, nessuna baruffa; vivacità, vigilanza reciproca, ma bonarietà di contatti.

Alla sezione III il pompiero Adolfo Monaco fermò l'elettore Pedriani, perché, pare, molestava un altro elettore, e gli intimò di ammetterlo; ma di questo incidente non fu elevato verbale.

Alla sezione V fu elevato verbale contro l'elettore Antonio Cremese, per aver tentato di sostituire una scheda ad altro elettore.

Nella IV sezione il sig. Serafini, candidato della lista moderata escluso all'ultima ora, strappò di mano una scheda ad un elettore, gridando: « Adesso go per vendetta; voio vendicarme de quel che i ga scritto ».

Il sig. Serafini però fu impedito dall'elettore Giuseppe Borgamasco.

Le prime notizie.

Le prime notizie si ebbero verso le 18, procedendo abbastanza spedatamente — salvo in qualche Sezione dove si pedanteggiò — lo spoglio delle schede.

Meravigliosa appariva la compattezza dalla parte popolare. Verso le 19 la certezza della vittoria di questa lista era oramai entrata negli animi, e con essa, negli animi degli avversari, lo scoraggiamento, cui faceva naturalmente contrasto la lista baldanza dei vincitori, portanti le notizie gradualmente dall'una all'altra Sezione, e poi ritrovi della Città.

Durante lo spoglio quasi nessun incidente. In qualche Sezione si tentò la puerile eccezione per il nome di Fachini scritto invece che Fachini, e di Paoluzza invece che Pauluzza, in qualche scheda.

Lo spoglio fu sospeso nelle diverse sezioni dopo le 20, e fino verso le 22.

Dopo la vittoria.

Le dimostrazioni e le burllette. Oramai il compito — giunto a buon punto — nel complesso delle sezioni (a parte la seconda, propugnacolo antico dei conservatori) dava certissima

la vittoria, con una maggioranza di circa 500 voti, alla parte popolare. Oramai il resto dello spoglio poteva di poco mutare i risultati.

L'entusiasmo in città, quando si cominciò a conoscere i primi risultati delle elezioni, fu indescrivibile. Sotto le finestre dell'on. Girardini una folla enorme si raccolse ad entusiastiche dimostrazioni.

L'avv. Franceschini, affacciatosi, avvertì il pubblico che il deputato non era in casa, e ringraziando in vece sua gli elettori, esortò alla tranquillità dignitosa.

La folla volò allora in via Manin alla casa dell'on. Caratti ma, avvertiti come egli fosse partito la sera stessa da Udine, i dimostranti, cantando, ritornarono in piazza Vittorio Emanuele, ove la folla ingrossò sempre più.

Allora fu data la parola d'ordine: Da Girardini! — estrinseco la dimostrazione al Deputato, il quale stavolta si affacciò alla finestra a ringraziare. Dopo ciò — verso le 23 — la dimostrazione pacificamente si sciolse, riversandosi moltissimi ad animare fino a tarda ora i ritrovi e gli esercizi pubblici, brindando alla vittoria.

Naturalmente, fra tanto movimento e fervore, non mancò qualche chiasata giovanile. Numerose comitive di giovani, a grande richiesta del pubblico; cantarono ripetute volte le popolari canzoni: « Sul suoi pomodoro... e: Siamo sul fior della gioventù... ».

Ne minore successo d'ilarità ebbe la canzonatura al Circolo masolino organizzata pure da quelle comitive giovanili, che si mettevano ad eseguire nei larghi delle vie la nota ridda infantile: « Bossolo, bossolo, bossolo fondo... »; e qualche altra burlatta del genere.

Vi fu anche qualche grido di « Viva Todeschini », intenzionale sberleffo alle polemiche della Piccola; ma la folla dimostrò col silenzio e cogli zittiti quanto trovasse ad ogni modo inopportuno e stupido quel genere di grida che colle nostre elezioni non ci hanno punto che vedere.

Comunque, se vi furono esplosioni di giubilo vivaci, non vi fu — che sappiamo — alcun eccesso.

E non è a dubitare che il contegno dignitoso sarà conservato dai vincitori anche dopo la proclamazione ufficiale della vittoria.

La rassegna delle Sezioni.

Elettori iscritti in tutto il Comune: 4198.

Sez. I — Municipio — Elettori iscritti 580, votanti 305. — Scrutatori: signori Rigido, Maruzzi, Colle, Zuliani.

Sez. II — Via dei Teatri — Elettori iscritti 531, votanti 304. — Scrutatori: Cominotti, Simonetti, Innocenti, De Poli.

Sez. III — Palazzo Bartolini (sala terrena) — Elettori iscritti: 502, votanti 304. — Scrutatori: Magrini, Vesca, Zoratti, Comino.

Sez. IV — Via dell' Ospitale — Elettori iscritti 578, votanti 364. — Sez. V — Istituto Tecnico — Elettori iscritti 589, votanti 417. — Scrutatori: Papa, Brandolini, Dell'Oste, Frankolini prof. Fernando.

Sez. VI — S. Domenico — Elettori iscritti 408, votanti 325. — Scrutatori: Savio, Bertoli, Zilli, Romanutti.

Sez. VII — Alle Grazie — Elettori iscritti 497, votanti 301. — Scrutatori: Moro, Facchini, Scribani, Totis.

Sez. VIII — Alle Grazie — Elettori iscritti 522, votanti 330. — Scrutatori: Zorattini, Gabai, Fattori, Tiziani.

Sez. IX — Cussignacco — Elettori iscritti 106, votanti 71.

Sez. X — Paderno — Elettori iscritti 318, votanti 196.

Sez. XI — Rizzi — Elettori iscritti 107, votanti 66.

I nomi degli scrutatori stampati in corsivo appartengono ai partiti popolari. I moderati si affermarono con due soli nomi, mentre i nostri numerosi, dividendosi in due schiere, votarono per quattro; così i seggi nella maggior parte delle sezioni riuscirono misti.

I risultati ufficiali.

Onde non incorrere in errori di cifre ed risparmi di stampare in una seconda edizione l'elenco ufficiale dei risultati per le singole candidature, che saranno proclamati dalla riunione dei presidenti, fissata alle ore 12 di oggi stesso.

Veggasi in quarta pagina

Orario ferroviario. Chimina Migone. Pintura Egiziana — Longega.

Interessi e cronache provinciali

Da Cividale.

Accusa infondata — Proscioglimento.

Cividale, 1 settembre.

Il 4 giugno scorso furono arrestati quattro contadini di Fornalis, imputati di aver aggredito o derubato il loro compagno Iermanni Ferdinando, che in quella notte era ubbriaco.

La Camera di Consiglio del Tribunale di Udine ha prosciolti i presunti autori dell'aggressione per insistenza di reato e riconoscenza che l'Ierman è infermo di mente.

L'infelice mentercato inventò di sana pianta l'imputazione gravissima a danno di Domenico Antonio e suo figlio Angelo, Durivati Carlo e Zorzano Luigi.

Ieri sera, due vecchi vennero a contesa fra loro per questioni di giuoco nella birreria della Taverna.

Uno di essi, il mendicante Corona Adamo, che si regge sulle stampelle, percosse colla gruccia l'avversario Balsanello Luigi, che picchiò eodò anche lui.

Giunti i carabinieri entrambi furono tradotti in arresto e poscia rilasciati.

Da San Daniele.

Uno strascico antipatico.

Il signor Augusto Cecconi ci manda da pubblicare una protesta più che vivace contro quanto era detto l'altro giorno in una corrispondenza firmata Ognissanti, a proposito di un brutto pettegolezzo attorno ai biglietti della pecca di beneficenza, contro il quale a sua volta Ognissanti protestava.

Non andiamo prestare ad inasprire con personalità, anche ingiusta, questo pettegolezzo.

A noi è evidente che, e Ognissanti e il signor Augusto Cecconi, persone di onesti pensamenti e di corrette abitudini, hanno poi in fondo lo stesso fine: di deplorare e stigmatizzare un fatto indegno, se esiste; discordi solo nel credere all'esistenza del fatto stesso.

« I biglietti assessoriali — dice il sig. Cecconi — trovansi nelle mani del Comitato per le feste di beneficenza e furono visti e interpretati da più di una persona, e resterà sempre — se una combinazione disgraziata facesse smarrire il corpus delitti — chi potrà far fede, che in essi sono state scritte parole che il Codice penale mi impedisce di riportare ».

Ebbene non è a dubitarsi — ci sembra — che per la moralità e per la giustizia il Comitato saprà andare a fondo della cosa.

E non ci sembra il caso che si gastino il sangue fra loro le egregie persone che, dopo tutto, sono concordi nel deplorare e voler reprimere le brutte cose.

Buttrio, 1 settembre.

Festa operaia.

Il 15 settembre la Società Operaia di Buttrio solennizzerà il 25° anno di sua fondazione.

Un avviso della nostra Società operaia fa invito a tutti quei soci che volessero prender parte alla refezione che avrà luogo in detto giorno, ad iscriversi fino al 7 settembre presso l'ufficio della Società dalle 11 alle 12 quotidiane.

Ringraziamento.

Le famiglie Fadelli, Bergamo, Aliprandi ringraziano vivamente tutte le gentili persone che intervennero ai funerali del loro amatissimo Niccolò Fadelli di Niccolò o in altro modo onorarono la memoria di Lui e presero parte al loro grande cordoglio.

S. Vite al Tagliamento, 31 agosto 1901.

Arresto di un ladro. A Vito d'Asio fu arrestato Francesco Ciconi per aver rubato lire 100 al parroco del luogo.

Piccola posta.

« Kappa, Lajana: gli, Lei si crede tanto furbo, e noi tanto morti da pigliare notizie simili da un anonimo che ci scrive in stanzatello! ».

Calidoscopio.

L'onomastice. — Domani, 3, S. Eufemia.

Effemeride storica. — 2 settembre 1858. — Innocenzo XI nomina cardinale il co. Leopoldo di Colonna. La vita di questo illustre friulano venne pubblicata dal Pacetti e mai fa, in altro periodo, abbiamo data una breve recensione.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione, raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola fucciata di ciascun foglio.

UDINE

L'Oratorio Perossiano.

Ieri mattina è arrivato il maestro Allighiero Stefani, ieri sera diresse una prova con gli elementi cittadini che entreranno a formar parte dell'orchestra.

L'orchestra milanese, d'oltre 70 istrumenti, è arrivata stamane col diretto. Comincerà a provare in Duomo oggi alle 12.30.

Stasera arriveranno i cori (120 fra coristi e coriste).

Per la revisione dei redditi di B. M. Una circolare dell'on. Carcano.

L'on. Carcano ha diramato una circolare la quale — dopo aver ricordato essere scaduto col 30 agosto il periodo in cui i contribuenti all'imposta mobiliare hanno potuto presentare agli uffici finanziari le rettifiche dei propri redditi per il biennio 1902-1903, — torna ad avvertire gli uffici stessi come si debbano restringere i limiti di estensione della revisione, raccomandando di usare speciali riguardi alle industrie in sofferenza fra le quali vi è ancora l'agricoltura.

La circolare — dopo avere stabilito precise norme — conclude: « Sappiano gli agenti finanziari, dimostrando che, oltre essere fedeli e disinteressati interpreti della legge, essi hanno per istinto proprio di attendere la serena discussione che sono pronti a riconoscere e correggere eventuali errori, e all'atto di pronocetti non rifuggono da trattative amichevoli ed i contribuenti troveranno senza dubbio nel provvido istituto del contribuente il mezzo migliore di sintonizzare presto, senza noie e senza spesa, le proprie vertenze ».

E speriamo che le istruzioni del ministro siano prese sul serio.

I prodotti del dazio nel mese P. P. ammontarono a lire 61,992.58 con un aumento di lire 7,134.95 sulla media del quadriennio 1898-1899.

L'introito a tutto agosto 1901 fu di lire 507,027.80, la media degli otto mesi del quadriennio fu di 487,687.68 quindi in più a tutto agosto L. 39,340.14. Confrontando gli introiti degli otto mesi di quest'anno coi corrispondenti del 1900 si ha un aumento di L. 12,425.59.

FRA LE ARMI. Il Bollettino — Esami.

Centosessantuno sottufficiali di vario armi e corpi sono chiamati il 2 ottobre agli esami orali per l'ammissione alla scuola militare (131 delle armi combattenti e 30 del corpo contabile).

Fra questi, Movero del 17° fanteria, Varese del 19°, Samaia in Saluzzo.

TIRO A SEGNO. La gara di Gemona.

Domani pubblicheremo l'elenco nominale della Società e dei singoli premiati nella recente Gara federale di Gemona.

L'agente di emigrazione Nodari arrestato e tradotto a Leopoli.

« L'agente di emigrazione Silvio Nodari, che teneva un ufficio di emigrazione a Udine, adescando specialmente la plebe rurale ritenuta della Galizia, dietro richiesta del tribunale galiziano, venne arrestato a Gradisca mentre un suo compagno, certo Sivalnik, si poté sottrarre all'arresto colla fuga. »

Il Nodari venne trasferito qui a Leopoli e consegnato al locale tribunale. Il processo avrà luogo prossimamente. Non conoscendo il Nodari che l'italiano, si dovrà ricorrere ad interprete.

Non meno di 180 persone, la maggior parte contadini, che sarebbero stati ingannati dal Nodari, compariranno al processo come testimoni.

Il Nodari venne rinchiuso nella stessa cella in cui trovavasi Thameu, il rappresentante dell'Unione cattolica.

C'è grande aspettazione pel processo, essendo il Nodari conosciuto in questi paesi.

Arresto di una ladra. Sabato mattina fu rubato un sacco di calze dalla mostra esterna del negozio Bertaccini. Mercoledì i diligenti indagini dell'ufficio di P. S. fu tratta in arresto Maria Degani detta Bellocchio, d'anni 69, di Montegligano.

Mazzoli e Merluzzi in contravvenzione. Venne dichiarato in contravvenzione all'art. 488, Carlo Mazzoli fu Antonio, d'anni 26, falegname.

Merluzzi Alessandro di Giov. Batt., d'anni 33 per contravvenzione alla vigilanza speciale.

I feriti all'Ospitale. Alle ore 22 venne medicato Sallina Umberto di Pietro, d'anni 19, di Udine, maccellato, per ferita lacera al naso e alla fronte con avulsioni della cute, ferite tutte dovute a caduta da bicicletta. Guaribile in giorni 12.

Manganotti Giovanni fu Adamo, d'anni 21, di Udine, fotografo, venne medicato per escoriazioni e contusioni alla faccia e alla spalla sinistra da caduta da bicicletta. Guaribile in giorni 8.

Alle ore 8 Meruzzi Giuseppe di Alessandria, d'anni 33, fornaio di Chiavria, per contusioni alla fronte, al labbro superiore al naso riportate in rissa. Guaribile in giorni 8.

Valenti Domenico di Cesare, d'anni 38, di Chiavria, oviere, per ferita lacera alla guancia destra prodotta da un calcio in rissa, guaribile in giorni 10.

Zara Elger, di Giovanni, d'anni 33, di Dogna, muratore, per contusioni alla regione occipitale con ematoma ed escoriazioni alla cute riportate in rissa, guaribili in giorni 5.

Ringraziamento. La famiglia Ghisari profondamente commossa per le tante prove di simpatia ricevute in occasione della perdita del loro amatissimo Capo, ringrazia tutti coloro che nella luttuosa circostanza vollero onorarne la memoria.

Uno speciale ringraziamento all'egregio dott. Giuseppe Pitotti, che tentò ogni mezzo suggerito dalla scienza e dalla sua grande valentia per conservare all'affetto dei suoi il caro estinto. Chiedeva venia delle involontarie ed inevitabili dimenticanze di partecipazione.

Cassa di Risparmio di Udine. Situazione al 31 agosto 1901.

Table with columns: Attivo, Passivo, Depositi a risparmio, Depositi a portatore, Depositi a piccolo risparmio, etc.

Movimento dei depositi e rimborsi. Lib. nom. ames. n. 14 dep. n. 63 p. l. 202.283.76, etc.

Operazioni. La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi, al portatore, a piccolo risparmio (libretto gratis), etc.

Esrazioni del regio Lotto del 31 agosto 1901. Venezia 28 68 2 85 16, Bari 21 27 80 30 35, etc.

Bolettino dello Stato Civile dal 24 al 31 agosto 1901.

Nati vivi maschi 13 femmine 10. Morti maschi 12 femmine 10. Sposti. Totale N. 24. Pubblicazioni di matrimonio.

Ricordo Virco scapellino con Domenica Toffanato scapellina - Pietro Vittorio possidente con Maria Tirindelli civile - Antonio Tamburini calzolaio con Maria Brochiana scapellina - Napoleone Lames disegnatore con Maria Teja scapellina - Luigi Marson sotto-capo guardia carceraria con Teresa Chiavero tessitrice - Risto Danesi operaio con Arietta Nicol scapellina - Enrico Chiavero impiegato ferrov. con Teresa Pascoli agiata - dott. Giacomo Longo capitano medico con Emilia Luvignani agiata.

Morti a domicilio. Fanny Salsarol-Modotti di Pietro, d'anni 2 e mesi 3 - Maria Dugaro, fu Stefano d'anni 32, acciolla di carità - Pietro Girardi, fu Angelo d'anni 87, impiegato privato - Leonardo Virgilio, fu Valentino d'anni 74, agricoltore - Virginia Agliari, di Cesare di mesi 4 - Luigi Anzil, fu Antonio d'anni 58, vetturale.

Morti nell'Ospitale civile. Giuseppe Bertoni, fu Angelo d'anni 75, agricoltore - Valentino Ghisari, fu Lorenzo d'anni 25, seldato - Luigi Baselli, fu Pietro d'anni 65, scapellino - Marianna Croatto-Magrini, fu Giandomenico d'anni 77, scapellina - Angelina Vidi, di mesi 4 - Elisabetta Gann-De Lassar, fu Francesco d'anni 90, scapellina.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 1-9-1901 ore 9 ore 15 ore 21 ore 7.

Table with columns: Bar. rid. a 0', Alti. m. 118.10, Stato del cielo, Velocità del vento, Term. centigr., etc.

Teatro Minerva.

Reale Cinematografo Lumiere. Il cinematografo Lumiere ha rinnovato nelle due rappresentazioni di sabato e domenica, i successi conseguiti due anni or sono nel medesimo teatro. Della splendida collezione di quadri presentati, i maggiori applausi raccolsero le proiezioni a trasformazione; una vera novità cinematografica.

Stasera la Guerra in Cina - sei assunzioni originali - e domani l'Esposizione mondiale di Parigi.

Prezzi: Ingresso cent. 60; sott'ufficiali cent. 40; piccoli ragazzi cent. 40; loggione cent. 40; poltroncina in platea lire 1; sedia in platea cent. 40; palco in prima o seconda loggia lire 4.

Padiglione drammatico Zamperla. Questa sera si rappresenterà la grandiosa commedia, tutta in dialetto veneziano e sostenuta in gran parte da « Momoletto »: Il quarto comandamento della legge di Dio in 4 atti. Seguirà una ridicolissima farsa.

GRONACA DELLO SPORT.

I progressi del « Touring Club ». Dal primo gennaio 1901 il Touring Club Italiano ha iscritto circa 5000 nuovi soci, portando così ad oltre 250000 il numero dei suoi membri.

iscritti al Touring Club Italiano allo scopo di confortare moralmente o materialmente il Sodalizio, nello svolgimento del nobile programma che si è assunto: far conoscere l'Italia.

La Giunta comunale di Venezia attestava recentissimamente al T. il proprio plauso per l'iniziativa pubblicazione dell'opera illustrata Attraverso l'Italia ed apprezzando il nobile scopo che « il T. si propone col diffondere sempre « più la conoscenza del nostro paese « mediante una pubblicazione che appa- « risca realmente magnifica per lusso, « per accuratezza d'esecuzione » acqui- « stava due esemplari dell'opera stessa per dotarne la Biblioteca del Museo civico e la Biblioteca municipale.

La Deputazione Provinciale di Milano altamente compiacendosi dell'iniziativa assunta dal T. con la lodata relazione sul noto Concorso a Memorie sulla manutenzione stradale, per adimstrare il suo « plauso all'opera illuminata del sodalizio a benemerito sodalizio » deliberò d'iscriverli fra i Soci vitalizi.

E da molte altre Deputazioni provinciali, dai loro Uffici Tecnici pervennero al T. attestazioni molto lusinghiere riferentesi a quella raccolta di monografie tecniche, edita dal Touring nel quale « iscrissero » soci le Deputazioni Provinciali di Brescia, Como, Cremona, Padova, Ravenna.

L'azione generale del T. e segnatamente le sue pubblicazioni, vengono largamente apprezzate anche all'estero donde giungono numerose adesioni. Fra le più recenti che rivestono significato di alta simpatia, parecchie di Lisbona, fra le quali notiamo quelle del re di Portogallo e del fratello suo il duca di Oporto; degne di nota pur quelle di un eletto gruppo della colonia italiana di Shanghai (Cina) ove il T. ha ora istituito un proprio consolato cui si sono iscritti una ventina di soci.

FRA LIBRI E GIORNALI

Giov. Batt. dott. Ermacora Ricordi. Il giorno 23 marzo 1898, il dott. Giov. Batt. Ermacora moriva nel fiore degli anni, spento per mano di un parente assassino.

Gli amici del dott. Ermacora, scrissero quest'anno un pregevole opuscolo per onorare la memoria dell'Estinto, che fu un appassionato e dotto cultore delle scienze psichiche.

L'opuscolo contiene indicazioni interessanti circa la scienza professata dall'Ermacora.

Negli ultimi anni della sua vita il compianto dott. Giov. Batt. Ermacora era stato attratto dai vantati miracoli dello spiritismo, e s'era proposto il problema di scoprirlo anche in questo campo la verità.

Il dott. Ermacora paragonava gli spiritisti d'oggi agli Alchimisti del medio evo... Il guaio è però che l'alchimia spiritista non assurgerà mai all'onore di scienza. L'alchimia rappresentava un indistinto che aveva per obiettivo qualcosa di reale; ma lo spiritismo si basa su vuote chimere, poiché non è possibile una scienza di fantasmi...

Il dott. Ermacora diresse insieme al dott. Finzi di Milano la Rivista di studi psichici.

Stimarono moltissimo l'Ermacora il direttore degli Annali di scienze psichiche di Parigi, il direttore della Zeitschrift für Spiritismus di Lipsia e molti altri celebri cultori dello spiritismo sperimentale.

Il dott. Giov. Batt. Ermacora professava in fatto di spiritismo presso a poco le medesime idee del Foggazzaro, di cui si occupò giorni or sono il Friuli.

Tali opinioni riguardo allo spiritismo saranno discutibili, ma il più bel ricordo che lasciò di sé il dott. Ermacora è l'appoggio prestato alla causa degli umili.

E dire che nell'opuscolo da noi citato si parla moltissimo dell'Ermacora spiritista e poco o nulla dell'Ermacora umanitario! Ritornero sull'argomento in un prossimo articolo. CARLO.

La Westminster Gazette chiama la turbina Graydon the devil of the turbine (il diavolo delle turbine) perché, sebbene di dimensioni notevolmente inferiori a quelle dei meccanismi congeneri, compie 10,000 rivoluzioni al minuto ed esercita una pressione di 15 libbre per ogni pollice quadrato della volante.

E' di costruzione semplicissima, e risolve il problema di conseguire il massimo rendimento di lavoro utile del vapore con una rilevante economia.

Uno dei meriti principali della macchina Graydon consiste nella possibilità di dar subito indietro quando occorre, anche su spinta alla massima velocità.

Il prezzo del nuovo sistema di turbine è circa la metà di quello delle macchine attualmente in uso.

Si è già costituita una società con un capitale di 48 milioni di corone per la pratica applicazione del prezioso ritrovato, che può impartire, a quanto si dice, anche alle più colossali navi una velocità oraria di 40 nodi, rendendo possibile la traversata dell'Atlantico in tre giorni. E' pure applicabile come forza motrice sulle ferrovie.

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile.

Importante per fotografi e dilettanti. In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'ottico G. Rippa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sgione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gus. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercantonuovo (S. Giacomo) n. 4.

Egveglio Signor Giordani.

Sentito il parere del Direttore Sanitario sono lieto di poterle significare che l'Amaro Gloria del fu chimico farmacista Luigi Sandri, da lei attualmente preparato, venne usato in questo Collegio con grande profitto. Somministrato ai convittori che compiono in modo anormale la digestione e a tutti coloro che in generale durante il caldo soffrono di disturbi gastrici, ho trovato che l'Amaro Gloria è da preferirsi a qualsiasi altro liquore tonico ricostituente.

Prof. Z. Lucchini Direttore del Collegio Convitto di Beneficenza per deficienti d'ambo i sessi Milano - Gorocezzo - Monza

PREMIATI STABILIMENTI CAMILLO DUPRE & Comp.

RIMINI - BOLOGNA Via Mantana 4 - ANCONA

Acque minerali, medicinali, artificiali, economiche, salutari, igieniche. Uso Vichy diuretica, digestiva, dissolvente. Karisbader blandamente lassativa. Janos ottima per le Emorroidi e la Stitichezza. Calciolitica Dupre - Gradevole, inalterabile efficacissima nella Dispepsia ed Alterazioni renali e vescicali. Sali uso Karisbader - I più indicati nei Catarsi intestinali e nei Bruciori di stomaco. POLVERI Dupre per Vichy artif. - in scatole da 10 e 20 polveri.

PREMIATO LAVORATORIO GIUSEPPE NIGRIS

UDINE - Via Lionello - UDINE. Lavori artistici in ferro battuto - Serre da fiori - Serramenti in ferro - Lampadari - Fautali da carrozza in diverse forme - Rubinetterie in genere per acquedotti - Pompe - Condutture acqua potabile - Riparazioni ed impianti di qualsiasi flianda - Macchine irroratrici per solfato di rame - Si assume qualunque lavoro di bagdaiotto.

Specialità parafulmini ultimo sistema, dotature a fuoco garantite per 15 anni. Lavori in votrate su qualunque disegno antico o moderno.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA

UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Gioseffini N. 6. Assistente per molti anni del dott. prof. Sretichich DELLE SCUOLE DI UDINE. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA

Marcatovecchio - Udine. Vermouth alla Vaniglia confezionato con puro vino bianco. Bottiglia da litro L. 1.50

Non adoperare più tinture dannose

Ricorrete all'Insuperabile. R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine. I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico. Il Direttore Prof. G. Nallino. Unico Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parruschiere UDINE - Via Daniele Manin

La Stagione "La Saison," Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La Grande edizione ha in più 35 figurini colorati all'acquaforte. In un anno LA STAGIONE e LA SAISON avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese, 2000 incisioni, 30 figurini colorati, 2 Panoramie a colori, 12 appendici con 300 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili).

Prezzi d'abbonamento: Per l'Italia Anno Sem. Trini Piccola edizione L. 8. - 4.50 2.50 Grande - 9. - 5. - 3. -

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del facoltoso, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a sveglia, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento: Per un anno L. 4. - Semestre L. 2.50. Per associarsi dirigenti all'Ufficio Periodici Hospil Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale. Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Cura Estiva Durante il caldo, la stagione è propria per le cure ricostituenti, poiché le passeggiate e l'aria di campagna...

Tosse, Catarro, BRONCHITI, influenza e qualsiasi altra malattia che si annida da oltre 40 anni solo con la...

La Tisi - Tubercolosi polmonare, sia recente che insidiata, si guarisce con la...

La sifilide ha trovato finalmente la sua cura radicale nella Smitolina, Lombardi e Contardi unita al Joduro. L'ammalato che fa...

La calvizie ha trovato finalmente la sua spiegazione scientifica, giacché nell'Istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto e studiato...

Gotta - Reumi - Artrite nevralgia, sciatica ed altre manifestazioni dolorifiche trovano il rimedio sublime, immediato...

La neurastenia, l'impotenza, la debolezza generale o spinale, i dolori di testa, il ronzio nelle orecchie, dipendono dall' esaurimento nervoso.

Il Diabete si guarisce sicuramente con la Cura Contardi. Ormai migliaia di ammalati e multimiliardi medici non sono convinti.

La Bleenorragia Il restringimento, la goccia, sono guariti proprio in quanto e scientificamente con l'Iniezione antistafilococcica.

Grossisti dei Prodotti Medicinali Milano A. Manzoni e C. Via Saba 18 - Torino, C. Toria, via Roma, 2 - Venezia, Fagn. Trento, Campi S. Giordano - Anversa, Belpaese, Teseo e Foligno, Novara, Pirella, Casale...

Vernice istantanea Senza bisogno d'operai si può lucidare il proprio mobilio.

NEVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette.

La Polvere Rosee a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto.

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli e alla barba il COLORE NATURALE Per aderire alle esigenze che in perpetuo continuano dalla mia numerosa clientela...

L'UNICA ISTANTANEA Preparata dalla Prestata Profumeria ANTONIO LONGEGA-VENEZIA N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825

Le migliori tinture del mondo RIGENERATORE UNIVERSALE Ritoratore dei Capelli Fratelli Rissi Firenze di ANTONIO LONGEGA - Venezia

ORARIO FERROVIARIO and ORARIO DELLA TRAMVIA e VAPORI. Tables with columns for destinations (Paronza, Arrivi, Partenze) and times.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti TORD-TRIPE Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO